

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.Lgs. 387/2003 – D.D. n. di 85-3039 del 20/3/2019 di approvazione di Variante non sostanziale alla Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Torino di cui alla D.D. n. 536-15482 del 27/6/2018. Titolare: Enerdora S.r.l.

Il Dirigente dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 85-3039 del 20/3/2019:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. 28/3/2011, di autorizzare alla Enerdora S.r.l. con sede in Torino, Via Rosolino Pilo n. 11 - C.F./P.IVA 11800390012, la variante non sostanziale alla Autorizzazione Unica già rilasciata alla medesima Società con D.D. n. 536-15482 del 27/6/2018, per la realizzazione degli interventi riportati in premessa in conformità al progetto descritto al successivo punto 3);

2) sono fatte salve le premesse e le prescrizioni di cui alla citata D.D. n. 536-15482 del 27/6/2018 di Autorizzazione Unica già rilasciata, che rimangono valide per tutto quanto compatibile con il presente provvedimento, ivi compresi i termini già prescritti per l'inizio e per la fine dei lavori, i collaudi e i riscontri di cui ai punti 4), 7) e 13) del dispositivo e l'avvio dell'esercizio dell'impianto; in conformità ai disposti di cui al punto 15.5 del D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", resta fatta salva altresì la responsabilità, in capo al titolare dell'autorizzazione, di attivare le eventuali procedure utili al possibile aggiornamento/rinnovo dei termini di validità dei singoli atti di assenso settoriali coordinati e recepiti dalla stessa Autorizzazione Unica;

3) di approvare la variante non sostanziale al progetto definitivo assentito con la D.D. n. 536-15482 del 27/6/2018, costituita dagli interventi descritti nell'elaborato di seguito elencato:

(...omissis...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile, insieme al progetto già oggetto di autorizzazione, presso il cantiere per i relativi controlli;

4) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato o adempimento che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto e alla soluzione delle possibili interferenze con i sottoservizi esistenti nell'area di intervento, non espressamente ricompreso nelle autorizzazioni rilasciate da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto e nella D.D. n. 536-15482/2018, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca delle Autorizzazioni rilasciate, con l'applicazione delle relative sanzioni;

5) di notificare il presente atto, unitamente a copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di assenso facenti parte della Conferenza di Servizi;

6) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"